

La lotta per il contratto ad una stretta

Migliaia di tessili a Milano mentre continua la trattativa

Manifestazione di fronte alla Confindustria e alla RAI - Corteo per le vie del centro Altra manifestazione a Valdagnò - Proseguono oggi gli incontri tra sindacati e industriali

Dalla nostra redazione

MILANO 25

Alla trattativa di oggi han no voluto essere presenti in migliaia. Così col corteo dei tessili le parole d'ordine i cartelli gli striscioni la « rabia operaia » dell'autunno so no tornati nelle strade di Mi lano. Si trattava di gettare tutto il peso della volontà e dell'unità operaia sul tavolo degli incontri in una giornata decisiva per il rinnovo del contratto o i padroni si sa rebbero decisi ad uscire dal la genericità di un discorsi sostanzialmente negativi sul le rivendicazioni o inevitabile mente la vertenza avrebbe assunto aspetti e toni più aspri.

Un appuntamento important e al quale i lavoratori non sono mancati. La manifestazione la prima a Milano incominciò in piaz za Castello I tessili arrivano con pullman e con macchine dai grossi centri operai di Legnanese dal Montese mol ta Castell'inverigo e dagli altri paesi della valle Olgina nel Varesotto Alle 10 precise par te il lungo corteo che si snoda per via Dante gira in via Me ravigli entra in via Brisa Alle 10.30 e sotto le finestre della sede milanese della Con findustria. Numerosi impiegati incuriositi si affacciano. Dalla stanza delle trattative fanno capolino anche alcuni dirigenti sindacali uno di lo ro parla e gesticola ma il rumore copre le sue parole. Allora prende un foglietto di carta e verga poche parole poi la getta in strada. Corto no i manifestanti e Ci offro no 60 lire di aumento per gli operai e 13 mila per gli impie gati. Un coro assordante di « no » e di fischi. « Abbiamo chiesto 80 lire troppo poco ».

Prima delle 11 il corteo si ricompone e si mette a gira re per le strette strade del centro attorno al palazzo della Confindustria è una zona insolita per le manifestazioni operaie la gente si ferma a guardare i bottegai si affac ciano ai negozi. La polizia è presente solo con un paio di « gipponi » seminascosti in un angolo mentre una decina di agenti « presidiano » l'ingresso della Confindustria. Arrivano altre centinaia di lavoratori dei cotonifici di Cassano e di Vaprio d'Adda. Tutti insieme alle 11.15 si parte per la sede della RAI-TV in corso Sempio ne. I tessili vogliono protesta re per il quasi completo silen zio con cui la radiotelevisione ha circondato la loro lotta.

Alle 11.45 si passa per via Petrarca nella sede della Cu elrini Cantoni lavora qualche minuto il tempo necessa rio per soffrire a gran forza nei fischetti poi via a passo svelto verso la RAI. Incomin cia a piovere. Le ragazze si raggruppano sotto gli ombrei li gli uomini si rialzano il bavero del cappotto. Sempre guidando fischiano cantan do le vecchie canzoni una de finazione sale negli uffici della RAI. E mezzogiorno passato due ore di manifesta zione chilometri di strada. La più importante giornata di lotta dei tessili è terminata. Nel pomeriggio mentre folli gruppi di lavoratori sta zionavano ancora sotto le fi nestre della Confindustria sono continuate le trattative. Le organizzazioni sindacali e la delegazione operaia pre sente hanno ribadito le richie ste presentate in particola re sull'aumento del salario pur pendendo tuttora dalla proposta formulata dagli indu striali. Hanno dichiarato di ri tenerla ancora e sensibilitamen te inferiori ad un livello per un possibile accordo.

Hanno inoltre ribadito che l'orario di lavoro non dovrà superare le otto ore giornali ere e le 40 settimanali con presa per i turisti la mez z'ora di riposo. La distribu zione dell'orario comunque dovrà essere alfabetica « nei primi cinque giorni della set timana » mentre per lo stra ordinario dovrà rimanere « fermo il principio della vo lontarietà » oltre alla sua li mitazione.

Il riproporzionamento della paga e contingenza dovrà es sere « applicato sulle paghe tabellari risultanti al momen to della riduzione dell'orario di lavoro ». Sull'indennità di malattia rimane immutabile « il principio dell'integra zione dal primo giorno di assenza ». Per la riduzione del numero delle ferie i sin dacati pur dichiarando la « disponibilità ad innanziare la trattativa con i settori lana e cotone » hanno confermato lo « perplessità già espresse precedentemente sulle contof ferie padronali ».

Gli incontri proseguiranno domani mattina.

Dopo i blocchi stradali di lunedì

Francia: braccio di ferro tra commercianti e governo

Manifestazioni «individuali e di massa» ordinate dai responsabili dell'organizzazione che dirige la protesta dei bottegai - Aggravamenti fiscali e misure a favore dei supermercati costituiscono il «casus belli»

Dal nostro corrispondente

PARIGI 25

Governo e commercianti con testatari sono arrivati al braccio di ferro e la direzione collegiale del CID (Comitato di informa zione e di difesa) che lunedì con l'operazione «pesce d'apr il» aveva bloccato le principali stadi del Paese ha dichiarato stasera che la situazione « è di esplosiva ». Il primo ministro Chaban Delmas ha interrotto le vacanze pasquali ed è rient rato a Parigi dove tra una qu indicina di giorni « rievcherà quei rappresentanti dei commer cianti e degli artigiani che non confondono la giusta difesa dei loro interessi col disordine pubblico ».

Un'azione giudiziaria contro 700 partecipanti alla contestazione di lunedì ha scatenato una campagna del ministro delle Finanze a carico di Nicoud per aver organizzato lo sciopero delle imposte e diffuso tra i commercianti e no tizi tendenti a creare la si ducta nella solidità della mo neta. « Nicoud tradito questo pomeriggio davanti al tribunale e Boussignon dovrebbe di con sequenza « essere i aserito al più presto a Parigi ».

I fatti cui si riferisce Ger scard d'Estang risalgono allo scorso 15 marzo quando il Co mitato direttivo del CID aveva chiesto ai propri aderenti di protestare contro « le misure di sterminio » adottate dal go verno effettuando lo sciopero delle imposte a partire dal 16 marzo e ritirando alla stessa data tutti i loro fondi giacenti nelle banche e nelle casse di risparmio.

In che cosa consistono que ste misure è stato detto che hanno portato alla rivolta mi gliaia di artigiani e di piccoli e medi commercianti francesi. In un aggravamento costante della fiscalità e nelle agevolazi oni concesse ai gruppi finan ziar che costruiscono un po diapertutto colossali supermer cati. Come nelle campagne come nell'industria anche nel commercio insomma il pro cesso di concentrazione con duce ogni anno al fallimento centinaia di bottegai di com mercianti di artigiani e Nioud col suo movimento ha voluto prendere la testa del malcontento di queste catog rie dichiarando al governo una guerra senza quartiere.

Continue provocazioni al CNEN

VIGILI NOTTURNI PERQUISISCONO I LAVORATORI ALLA CASACCIA

Meticolosi controlli anche alle automobili - La Direzione vuole impor re il « recupero » delle ore di sciopero - Ferma risposta del personale

Continua l'occupazione dell'APICE

Oggi in Lucchesia ferme le industrie. Lo sciopero indetto da CGIL, CISL, UIL. Previsto un corteo con comizio.

Dal Comitato per la programmazione

Convocata la conferenza bieticolo-saccarifera. Il governo non ha mai mantenuto gli impegni presi.

Bologna 25

Il CRPE dell'Emilia Romagna riunisce in assemblea plenaria per esaminare i risultati della cooperazione regio nale bieticolo-saccarifera.

Altre assemblee degli elettrici per gli accordi

La segreteria nazionale della FIDAE-CGIL comunica che nel la giornata di ieri si sono te nute altre 76 assemblee di lavo ratori elettrici dipendenti dal ENEL e altre due assemblee di lavoratori dipendenti dalle aziende municipalizzate per di scutare le proposte conclusive per i rinnovi dei contratti di la voro.

Dal 27 scioperi nei musei

Il personale dei musei delle gallerie degli scudi degli sti ri e degli uffici delle Sopri te di arte alle antiche e belle arti si opererà nei giorni 27 e 30 marzo e il 1° aprile. La ma nifestazione di protesta è sta a indetta da CGIL, CISL e UIL per rivendicare una polia che sss c ri a tutt i e tti ad la possibilità concreta di bene ficar del rame o partimeno artistico e culturale del paese sottraendolo alla speculazione privata. In particolare sinda cati di categoria chiedono l'al lazamento degli organi della m st azione di lte. At chita il art.

650 espositori italiani a Monaco di Baviera

Vitalità e prestigio dei nostri artigiani

Una bella mostra organizzata dall'ENAPI nell'ambito della 22° Fiera internazionale - Necessaria una politica di potenziamento e di aiuto agli operatori del settore - L'Artigiancassa senza denari

Per l'accordo Pirelli-Dunlop. Incontro tra sindacati italiani e inglesi. Le segreterie della FIL, CEA, CGIL, UIL, CIL, UIL e FEDERCHIMICI-CISL hanno inviato ai sindacati inglesi la seguente lettera in ordine alla integrazione Pirelli-Dunlop.



Dal nostro inviato

MONACO DI BAVIERA marzo

Gli artigiani italiani si sono presentati an che quest'anno alla Fiera internazionale di Monaco di Baviera con una autorità e un prestigio indiscussi. Nei padiglioni della venti duesima esposizione monegasca infatti figu ravano ben 650 imprese del nostro paese. 368 delle quali costituite da aziende artigiane individuali e 42 da gruppi di cooperative e consorzi comprendenti fino a 250 soci.

L'opinione comune dei nostri Sindacati è che la nuo va realtà del legame stabili tiosi fra i due gruppi ri chiede una intensa crescen te che favorisce le necessarie azioni comuni dei Sindacati inglesi e italiani nel set to re della gomma soprattutto per quanto riguarda i lavo ratori dei due gruppi.

Riteniamo pertanto uo gente un incontro fra i no stri Sindacati e il vostro e alle altre ancora se i pubblici poteri non prenderanno misure urgenti destinate a calmare i commercianti.

Augusto Pancaldi. Abbiamo parlato in una nostra breve visi ta con una decina di espositori. In genere si sono mostrati soddisfatti degli incontri e dei contatti stabiliti con i clienti tedeschi con fidando nella possibilità di realizzare contratti proficui anche nell'ambito del difficile mer cato della Germania occidentale. Ma quello che più conta è il fatto che la Fiera di Mo naco ha messo in evidenza ancora una volta la vitalità e le possibilità di sviluppo dell'ar tigiato (non solo artistico) e delle imprese minori nonostante l'inesistente incremento della grande industria e malgrado la concentra zione in atto.

EUROMODA



idee e moda di... PRIMAVERA '70

- MESTRE.....via Carducci PADOVA.....Piazza della Frutta ROVIGO..... Corso del Popolo VERONA..... piazza delle erbe BOLOGNA..... via Ugo Bassi BOLOGNA.....via Indipendenza BOLOGNA.....via Riva Reno
- IMOLA.....via Emilia FORLÌ.....corso Garibaldi PRATO.....via s. Giorgio PISTOIA.....via Cino GENOVA.....via alla Porta d'Archi (via XX settembre) RAVENNA.....via Diaz